



VITA NEI CAMPI E NELL'AGROALIMENTARE

Lodi - Pavia

VITA NEI CAMPI - PERIODICO MENSILE FAI CISL LODI E PAVIA

Edito da "LIBERTERRA" - Associazione senza fini di lucro - Art. 10 d.l. 460/97
Via Don Minzoni, 20 - CASALPUSTERLENGO (LO)

Direttore: MARIO UCCELLINI - Responsabile: ALESSANDRO CERIOLI - Autorizz. Trib. di Milano n. 427 del 10/12/1966

Stampa: ARS Tipolitografia S.n.c. - Casalpuusterlengo (Lo) - Sped. in a. p. art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - Milano

OTTOBRE 2020 - N. 424 - ANNO LVIII

Redazione: PIAZZALE FORNI, 1 - 26900 LODI

Tel. 0371/5910210 - 5910206

fai.pavialodi@cisl.it



FAI - CISL Pavia - Lodi

Sede di Pavia, V. A. Rolla, 3
27100 Pavia - Tel. 0382 538180

Sede di Lodi, P.le Forni, 1
26900 Lodi - Tel. 0371 5910210/206

Mail: alessandro.cerioli@cisl.it

TANTE PRIORITA' PER IL SINDACATO. PRIMO, RINNOVARE I CONTRATTI SCADUTI

È iniziata una stagione complessa e difficile per il mondo del lavoro e per il futuro di migliaia di posti messi a rischio dalla crisi economica provocata dal COVID. Il 18 settembre eravamo nelle piazze italiane per richiamare il Governo ai suoi impegni, alle scelte non derogabili e all'ulteriore richiesta di coinvolgere le parti sociali per ricercare soluzioni condivise. Troppo facile chiamarci nelle ore terribili della pandemia per stilare i protocolli di sicurezza Covid (24/3/2020) per far continuare la produzione nei comparti indispensabili per il paese (agricoltura e industria alimentare in testa).

Anche ora abbiamo idee e proposte da sottoporre al Presidente del Consiglio che vanno dalla riforma fiscale, a quella delle pensioni e passa dal rilancio di un tema che dovrebbe stare a cuore a tutti: il lavoro!!!

Tra le richieste al Governo e alle parti datoriali lo sblocco dei Contratti nazionali scaduti (riguardano circa 10 milioni di lavoratori) partendo da quelli al palo da diversi anni quali la sanità privata (almeno 12 anni) o quello dei forestali fermo da 8 anni. La pandemia, che ha investito tutto il mondo, non può essere l'ulteriore alibi per reiterare questa situazione.

Come Fai Cisl abbiamo siglato il 31 luglio scorso il rinnovo per tutto il quadriennio del Contratto nazionale dell'industria alimentare (vedi articoli interni).

Solo tre federazioni (sebbene con ampia rappresentanza) hanno aderito subito, le altre 10, su indicazioni di Confindustria si sono ritirate dal tavolo negoziale. Per loro ha prevalso l'errata impostazione decisa da Confindustria che, in questo periodo, i CCNL non vanno rinnovati, se ne riparerà a pandemia terminata.

Spiace constatare che tale impostazione venga usata anche da alcune aziende che hanno elogiato ed incentivato i propri dipendenti per rimanere sul posto di lavoro nei mesi difficili della crisi sanitaria arrivando fino a utilizzarli negli spot pubblicitari.

L'impegno dei propri dipendenti va riconosciuto applicando in toto ai suoi dipendenti.

Per noi è chiaro che ci aspettiamo l'adesione di tutti i comparti e vogliamo scongiurare la nascita di più contratti per lo stesso settore. Sarebbe un danno enorme per i lavoratori, chiamati in queste ore ad aderire alle manifestazioni a sostegno del CCNL. Agricoltura, anche gli operai agricoli aspettano il rinnovo dei Contratti Provinciali scaduti a dicembre 2019.

Abbiamo ripreso gli incontri territoriali sia a Lodi che a Pavia. Le organizzazioni agricole (Confagricoltura, Coldiretti e CIA) devono ritornare al tavolo con la volontà di trovare intese soddisfacenti.

Le condizioni generali agricole delle due province sono tuttora soddisfacenti, la produzione agricola non ha avuto flessioni.

Nel pavese il rischio paventato per la vendemmia di non trovare manodopera non si è verificato (vedi articolo pag. 3) mentre, per il prezzo del latte, gli agricoltori accusano Assolatte (Lactalis) di voler rinnovare i prossimi contratti a prezzi inferiori degli attuali. Sarà decisivo il mese di ottobre per sbloccare le situazioni territoriali, dato che ne in Lombardia che nel resto d'Italia i Contratti provinciali non hanno visto nascere ancora delle intese.

Alessandro Cerioli

18 SETTEMBRE: MOBILITAZIONE NAZIONALE PER IL LAVORO

I sindacati non ci stanno ad essere messi da parte. Coinvolti quando era necessario affrontare l'emergenza Covid con i protocolli sulla sicurezza. Inascoltati quando c'è da decidere come spendere le risorse del Recovery Fund.

Da tanto "aspettiamo la convocazione del presidente del Consiglio che continua a non arrivare. Glielo abbiamo detto a luglio durante la manifestazione nazionale a Roma, glielo diciamo oggi in tutte le piazze capoluogo delle regioni d'Italia. Nessun euro dei 209 miliardi del Recovery Fund deve essere sprecato. Tutto deve andare alla crescita, al lavoro, al benessere dei cittadini e all'insegna della coesione sociale".

Il sindacato europeo, con la sua capacità di confronto in ogni Stato della nostra Europa, "ha creato condizioni perché dall'Europa dell'austerità si passasse invece a costruire un'Europa che ripartisse dal lavoro".

Il Recovery fund è esattamente e la volontà di fare un grande patto sociale per il Paese. Non vogliamo tornare indietro, ma costruire un Paese più giusto ed equo con la dignità del lavoro al centro delle scelte".

Da tanto "aspettiamo la convocazione del presidente del Consiglio che continua a non arrivare. Glielo abbiamo detto a luglio durante la manifestazione nazionale a Roma, glielo diciamo oggi in tutte le piazze capoluogo delle regioni d'Italia. Nessun euro dei 209 miliardi del Recovery Fund deve essere sprecato. Tutto deve andare alla crescita, al lavoro, al benessere dei cittadini e all'insegna della coesione sociale".

Il sindacato europeo, con la sua capacità di confronto in ogni Stato della nostra Europa, "ha creato condizioni perché dall'Europa dell'austerità si passasse invece a costruire un'Europa che ripartisse dal lavoro".

Il Recovery fund è esattamente questo: l'Europa che cambia. Per questo Cgil Cisl e Uil vogliono che l'Esecutivo chiarisca gli obiettivi prioritari del Recovery Plan. "Sperando - fa notare Bombardieri - che non finisca in una infinita confusione". Secondo Landini "non può essere che ogni Ministero presenta il suo progettino, ogni Regione presenta la sua soluzione. È il momento di scegliere una strada e che ci sia un coordinamento". Ricorda Furlan: "Abbiamo perso oltre 800 mila posti di lavoro e deve ripartire la crescita con progetti importanti. Bisogna smettere di perdere tempo, di attaccarci a polemiche inutili".

Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito che le risorse del Mes servono e vanno utilizzate per la sanità pubblica e che i fondi europei vanno spesi per investimenti infrastrutturali, digitalizzazione, scuola, ricerca, formazione. Ma il Paese ha bisogno urgentemente anche di una politica industriale, di nuovi ammortizzatori sociali di una riforma fiscale. A proposito di quest'ultima, Furlan osserva: "Le tasse dell'Erario sono pagate al 90% dai lavoratori dipendenti e dai pensionati: è allora chiaro chi dovrà pagare un po' meno".

Indispensabile poi rinnovare i contratti, nel pubblico come nel privato, detassando gli aumenti. Più di 10 milioni di lavoratori attendono il rinnovo e non si può più aspettare, anche per rilanciare i consumi interni. I tre leader sindacali si sono quindi rivolti a Confindustria e all'Esecutivo. Furlan pensa ad esempio ai lavoratori di sanità privata e pubblica che attendono da 14 anni. Gli stessi che per mesi tutti hanno definito "i nostri eroi". E Furlan ha detto in apertura: "Volevo fortemente venire a Milano perché questa città e questa regione, la Lombardia, più di ogni altra, ha pagato un prezzo di vite troppo alto per quello che è avvenuto nel nostro Paese da quando è apparso il Coronavirus".

una riforma fiscale. A proposito di quest'ultima, Furlan osserva: "Le tasse dell'Erario sono pagate al 90% dai lavoratori dipendenti e dai pensionati: è allora chiaro chi dovrà pagare un po' meno".



Annunziata Furlan Segretario generale della CISL a Milano il 13 Settembre



FAI CISL alla manifestazione del 18/9/2020

CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE, 31 LUGLIO ECCO L'ACCORDO

Venerdì 31 luglio Fai, Flai e Uila hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Industria alimentare con Unionfood, AssoBirra e Ancit (rappresentano quasi 50% forza lavoro); purtroppo, nonostante tutti gli sforzi fatti, da parte sindacale, per tenere unite le controparti, la stipula dell'accordo è avvenuta solo da parte di tre delle associazioni firmatarie del CCNL Industria alimentare del 5 febbraio 2016. Da questo punto di vista, è bene sottolineare, che le trattative con Federalimentare avevano portato alla definizione di tutti gli aspetti normativi che sono presenti nell'accordo

sottoscritto il 31 luglio, così come erano stati condivisi gli articoli relativi al TEM (Trattamento economico minimo) e al trattamento economico per la mancata contrattazione di secondo livello. L'unico vero elemento di dissenso, che ha portato Federalimentare e le 9 associazioni ad abbandonare il negoziato, è costituito da una distanza sul valore dell'incremento aggiuntivo della retribuzione che, tra l'altro, sarebbero stati erogati dalle imprese a partire da aprile 2023. Con la firma del ccnl tale distanza si è concretizzata in **13 euro di differenza** tra la proposta di Federalimentare e i 119 euro.

Fai, Flai e Uila sono convinte che le aziende dovrebbero riflettere attentamente sull'opportunità di andare incontro a un conflitto sindacale sulla base di una simile distanza economica. Leggermente diversa la situazione con il tavolo di Assocarni e Unaitalia dove, pur avendo concordato la quasi totalità della parte normativa e del TEM, restavano da definire le modalità con le quali cogliere alcune specificità di settore (protocollo Assocarni e settore avicolo), tuttavia, anche su questo tavolo rimanevano delle significative distanze sulla definizione del trattamento economico complessivo.

L'impegno di tutte le sigle sindacali e in particolare della FAI è quello di divulgare l'accordo raggiunto utilizzando le assemblee sindacali nel rispetto della normativa COVID ed richiedere a tutte le aziende alimentari del territorio di aderire all'accordo del 31 luglio 2020.

◆ Aumento complessivo del TEM di 84,00 € per il 2019 - 2023 a parametro 137 (criterio del valore punto) ripartito in tali tranches:

- ◆ 21,43 € dal 1/12/2019;
- ◆ 20,86 € dal 1/9/2021;
- ◆ 20,86 € dal 1/1/2022;
- ◆ 20,86 € dal 1/1/2023;

CCNL ALIMENTARE, I PUNTI SALIENTI DELL'ACCORDO

Art. 2 - Relazioni Industriali - Partecipazione

Art. 3 - Formazione Professionale

L'Accordo sottoscritto innova e rafforza l'istituto della "Formazione" all'interno del settore, considerato come un aspetto fondamentale anche per affrontare le trasformazioni connesse all'avvento della cosiddetta "Industria 4.0".

Art. 4 - Appalti

Art. 4 bis - Comunità di sito

Art. 12 - Rappresentanza

Art. 20 - Part-Time

Art. 21 ter - Lavoro Agile - Smart Working

Si è voluto, infatti, incardinare questo strumento in una cornice contrattuale ben precisa, individuando i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori posti in smart working.

- Il primo aspetto sul quale si è lavorato è stato l'orario di lavoro che viene inquadrato all'interno delle disposizioni previste dall'articolo 30 del CCNL (orario di lavoro) in modo che la possibile flessibilità non travalichi i confini già previsti dal contratto nazionale;
- responsabilità aziendale per la fornitura, gli oneri e i costi aggiuntivi per l'espletamento del lavoro agile;
- previsione di una formazione all'introduzione del lavoro agile per i lavoratori e i loro responsabili;
- ai lavoratori posti in smart working si applica la disciplina sulla salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni; la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali disciplinate dall'Art.23 della Legge 81/2017;
- ampio spazio è stato lasciato alla contrattazione di secondo livello che, oltre a definire gli aspetti pratici dell'attività da svolgere, potrà prevedere una specifica indennità economica per i lavoratori posti in smart working;
- l'istituzione di una commissione che dovrà monitorare l'utilizzo di questo strumento per coglierne le potenzialità ed evidenziarne gli eventuali difetti.

Art. 21 quater - Diritto alla disconnessione

Art. 31 comma 8 - Esenzione Lavoro Notturno

Viene stabilito il diritto per la lavoratrice madre ad astenersi dal lavoro notturno per 9 mesi (in precedenza erano 6), a partire dal compimento dei tre anni di vita del proprio figlio. Riconoscimento del diritto al lavoratore padre mono affidatario.

Art. 40 ter - Congedi Parentali

- due giorni, anziché uno, di permesso retribuito per il padre in occasione della nascita del figlio;
- 8 ore di permesso non retribuito per l'inserimento del figlio, fino all'età di 36 mesi, all'asilo nido;
- possibilità di ricorrere ai congedi per malattia del figlio fino a 10 anni (precedentemente il limite era 9 anni);
- ulteriori 3 mesi di permessi retribuiti, rispetto a quanto prevede la legge, per le persone vittime di violenza in azienda, le quali potranno anche chiedere di essere trasferite in un altro stabilimento produttivo a parità di condizioni, qualora l'azienda abbia più sedi lavorative;
- 8 ore di permesso retribuito per accompagnare i genitori ultra 75enni nelle ipotesi di ricovero e/o dimissioni, day hospital, nonché per effettuare visite mediche specialistiche.

Art. 46 bis - Cessione solidale ROL e ferie

Art. 62 - Salute e Sicurezza sul lavoro

Art. 74 - Capitolo Welfare

L'aumento a carico delle aziende della contribuzione per la bilateralità è pari a 5 così suddivisi: 2 euro per il Fasa, 0,50 euro per la cassa rischio vita, 1,50 euro per la Cassa maternità/paternità e 1 euro per l'EBS.

Passando agli aspetti strutturali, inoltre, per rendere più agevole la ricostruzione delle prestazioni alle quali le lavoratrici e i lavoratori hanno diritto le Parti hanno voluto ordinare tutto quanto concerne il welfare all'interno dell'art. 74 del contratto. Ed è proprio basandoci su questa nuova articolazione che di seguito elenchiamo le novità introdotte.

Art. 74 ter - Copertura assicurativa per il rischio vita

A partire dal 1° gennaio 2021, l'onere a carico delle aziende per quanto attiene all'assicurazione per il rischio vita passerà dagli attuali 24 euro annui (2 euro mese) a 30 euro (2,50 al mese), con un incremento di 0,50 euro.

Art. 74 quater - Assistenza sanitaria integrativa/fondo maternità paternità

Per quanto attiene al Fasa, il versamento a carico delle aziende passerà dal 1° gennaio 2022 a 12 euro mensili, 2 euro in più rispetto all'attuale contribuzione. Per quanto attiene, inoltre, agli aspetti strutturali, la compartecipazione dei lavoratori è stata posticipata al 1° giugno 2025; di conseguenza, fino a tale data, l'onere del fondo resterà totalmente a carico dei datori di lavoro. Una novità, invece, riguarda i familiari fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo, i quali se vorranno godere delle prestazioni previste dal Fasa, dovranno versare, a partire dal 1° gennaio 2022, una somma mensile pari a 2 euro.

Infine, è stato riportato quanto originariamente previsto all'art. 1 bis in tema di sostegno alla maternità e paternità, stabilendo che il contributo mensile da parte delle aziende per la Cassa dedicata all'erogazione di questa prestazione passerà, dal 1° gennaio 2021, dagli attuali 2 euro a 3,50 euro.

Art. 74 - quinquies Promozione bilateralità del settore

Il contributo all'ente bilaterale del settore, da parte dei datori di lavoro, viene innalzato a partire dal 1° gennaio 2021, da 1 a 2 euro mensili.

Art. 51 - Minimi tabellari mensili

Nel merito la nuova struttura del trattamento economico si compone di due elementi:

TEM= Trattamento Economico Minimo

TEC= Trattamento Economico Complessivo

All'interno di quest'ultimo, oltre ad altri elementi della retribuzione viene introdotto:

IAR = Incremento Aggiuntivo della Retribuzione

TEM

Il TEM (Trattamento Economico Minimo) si compone di tre voci: i minimi tabellari, l'ex indennità di contingenza e l'Edr di cui all'art. 52.

I minimi tabellari sono stati incrementati, attraverso l'applicazione dell'IPCA sul valore punto, di 84 euro, a parametro 137, attraverso quattro tranches:

- **21,43 euro dal 1° dicembre 2019;**
- **20,85 euro dal 1° settembre 2021;**
- **20,85 euro dal 1° gennaio 2022;**
- **20,87 euro dal 1° gennaio 2023.**

Di conseguenza, il valore punto per il quadriennio 2023-2027 sarà pari a 22,27 euro.

TEC IAR

L'incremento aggiuntivo della retribuzione è una delle conquiste più importanti del negoziato e che sottolinea le specificità del settore industria alimentare. Infatti, l'accordo prevede un ulteriore elemento economico a parametro 137 pari a **35 euro** che, a partire da aprile 2023, andrà a far parte della busta paga delle lavoratrici e dei lavoratori e ad incidere sulla loro tredicesima, quattordicesima e TFR. Proprio facendo leva su questo ulteriore elemento, le Parti, hanno voluto ribadire l'importanza di aumentare non solo il potere di acquisto delle retribuzioni (attraverso l'aggiornamento del TEM) ma anche la loro capacità di spesa. Infatti, questi 35 euro rimarranno quali elemento fisso della retribuzione e potranno essere incrementati, nel prossimo rinnovo, sulla base dell'andamento del settore e delle ragioni di scambio.

Art. 51 bis - Trattamento economico per mancata contrattazione di secondo livello

A partire dal 1° gennaio 2023, invece, tutte le aziende che non hanno una contrattazione di secondo livello in vigore dovranno erogare una indennità mensile per 12 mensilità pari a 30 euro a parametro 137. Di conseguenza, se non si contratterà un premio

per obiettivi sarà obbligo per l'impresa di erogare queste somme sostitutive, a prescindere se in passato abbiano o meno negoziato un premio.

I NUMERI DELL'AUMENTO SALARIALE

Con questo rinnovo le lavoratrici e i lavoratori dell'industria alimentare hanno ottenuto un aumento a regime pari a **119 euro** (84+35), con un montante sul quadriennio di **2.954 euro**, e che, nelle aziende che non effettuano la contrattazione arriva a **149 euro**. A questi vanno aggiunti i 5 euro di welfare per un totale massimo pari a **154 euro**. Cifre importanti se si pensa che è stato riconosciuto ai lavoratori del settore un aumento che vale oltre il doppio dell'IPCA stimata.



ANOLF

ANOLF PAVIA LODI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE

L'ANOLF - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere - è un'associazione di immigrati di varie etnie a carattere volontario, democratico che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione italiana.

ANOLF PAVIA LODI

Una importante associazione che vuole essere un riferimento per i lavoratori stranieri dei nostri territori.

L'ANOLF è iscritta con il n° A/14/2000/RM al registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 D.P.R. n° 394/99), nonché presso il registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.

Puoi contare sull'ANOLF per le pratiche riguardanti:

- richiesta della Cittadinanza;
- rinnovo del permesso di soggiorno o il rilascio della carta di soggiorno;
- pratiche di ricongiungimento dei familiari;
- sanatoria per lavoratori irregolari;

Referente sul territorio è il Sig. BALEEGH recapito per appuntamenti 327- 15.47.220

Le presenze dell'Anolf presso le principali sedi:

- ◆ **A PAVIA: Lunedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30;**
- ◆ **A LODI: Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30;**
- ◆ **A CODOGNO: Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30;**
- ◆ **A CASALPUSTERLENGO: Mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.30.**

Si raccomanda tutti di voler concordare un appuntamento.

PREZZO DEL LATTE: COLDIRETTI FIRMA A 0,35 € LITRO, CONFAGRICOLTURA E CIA RIGGETTANO L'INTESA

La Coldiretti ha siglato un accordo con Italtate del gruppo Lactalis per il prezzo del latte alla stalla.

Le altre associazioni Confagricoltura e CIA non ci stanno e accusano di mettere in ginocchio tutto il comparto del latte lombardo che vale il 40% di quello italiano.

"L'accordo firmato con Italtate penalizza gravemente gli agricoltori.

Apre alla riduzione dei prezzi e penalizza gli allevatori.

Ritorno al passato con aggravante e complicità di una parte del mondo agricolo, travestito da successo.

La rottura dell'unità sul tavolo latte di quest'estate rischia di avere gravi conseguenze, il contratto siglato nei giorni scorsi da Italtate (gruppo Lactalis) con la sola Coldiretti metterà in serie difficoltà tutte le stalle.

Innanzitutto l'industria deciderà i quantitativi di latte da

ritirare dalle stalle.

Il prezzo scende a 35,5 centesimi al litro, due in meno del contratto precedente (37 cent/L).

Qualora gli allevatori dovessero produrre di più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, soprattutto nelle stagioni fredde, ci sarà una riduzione di ben sei centesimi al litro.

Non è previsto alcun premio quando gli allevamenti produrranno di più, in particolare nei periodi caldi, su richiesta dei trasformatori.

Le aziende dei soci Coldiretti, infine, dovranno restituire la differenza di prezzo percepita da giugno ad oggi, non avendo aderito all'accordo di giugno del resto del comparto.

Per loro ci sarà quindi un'ulteriore diminuzione del prezzo al litro da spalmare nel 2021, un'altra beffa alle spalle dei propri soci"

"E' un capolavoro al contrario la nuova intesa siglata solo da una parte del mondo agricolo - dice il presidente di Cia Agricoltori Italiani Provincia Centro Lombardia Paolo Maccazzola - dà ancora più poteri alle industrie di trasformazione, di fatto reintroduce il sistema delle quote, e riduce il prezzo agli alle allevatori.

Il danno creato in Lombardia rischia di estendersi in poco tempo a tutta Italia, visto che qui si produce il quaranta per cento del latte nazionale".

Inutile sottolineare che questo accordo non favorisce la ripresa delle trattative per il Contratto dei lavoratori agricoli appena riprese in tutta la Lombardia.

La zootecnica, quella legata alla produzione del latte in particolare, è una delle maggiori voci dei ricavi.

Alessandro Cerioli





BORSE di STUDIO per LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI e loro FIGLI della PROVINCIA di PAVIA

Il Comitato di Gestione dell'Ente Bilaterale CIMI-AV della Provincia di Pavia ha deliberato l'erogazione per l'anno 2020 di Borse di Studio a favore dei Lavoratori Agricoli dipendenti, in regola con i versamenti dovuti all'Ente, e loro figli a carico che abbiano frequentato o frequentino:

Scuole Secondarie di II° Grado Corsi Universitari

Le domande dovranno essere presentate all'Ente tassativamente entro:

➤ il **31 Ottobre 2020** per gli Studenti delle Scuole Secondarie di II° Grado;

➤ il **30 Novembre 2020** per gli Studenti Universitari;

utilizzando gli appositi moduli ed allegando:

- a) Certificato di frequenza o iscrizione all'anno 2020/2021;
- b) Stato di famiglia;
- c) Codice fiscale dello Studente;
- d) Certificato dei voti riportati nell'anno scolastico 2019/2020 per gli Studenti delle Scuole Secondarie di II° Grado promossi con una media non inferiore a 75/100;
- e) Piano di Studio completo e attestato esami sostenuti, per gli Studenti Universitari che abbiano superato i 2/3 degli esami previsti con una media non inferiore ai 24/30 nell'anno 2019/2020.

I moduli per le domande, nonché eventuali informazioni, possono essere richiesti ai nostri operatori nei consueti recapiti.

Pavia, settembre 2020



CONTRIBUTO ai LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI della PROVINCIA di PAVIA aventi FIGLI che FREQUENTINO la SCUOLA SECONDARIA di I° Grado

Il Comitato di Gestione dell'Ente Bilaterale C.I.M.I.-A.V. della Provincia di Pavia, ha deliberato l'erogazione per l'anno scolastico 2020 / 2021 di un contributo a favore dei Lavoratori Agricoli dipendenti della Provincia di Pavia, in regola con i versamenti dovuti all'Ente, aventi figli che frequentino la Scuola Secondaria di 1° Grado (ex Scuola media inferiore) per l'acquisto di materiale didattico.

Le domande dovranno essere presentate all'Ente tassativamente entro il **31 Dicembre 2020** utilizzando gli appositi moduli ed allegando:

- a) Dichiarazione del datore di lavoro attestante il rapporto di lavoro;
- b) Certificato di frequenza dei figli rilasciato dalla segreteria della Scuola;
- c) Indirizzo domiciliare.

I moduli per le domande, nonché eventuali informazioni, possono essere richiesti ai nostri operatori nei consueti recapiti.

Pavia, Settembre 2020

I RECAPITI FAI CISL

A partire da settembre 2020, oltre all'attività sindacale svolta in smart working, l'accesso al pubblico nei recapiti FAI riprende con le seguenti modalità indicate dalle Linee di indirizzo emanate dalla Regione Lombardia:

- ◆ **Informazione adeguata sulle misure di prevenzione;**
- ◆ **Ingresso nei recapiti escluso a chi ha una temperatura corporea superiore o uguale a 37,5°;**
- ◆ **Utilizzo della mascherina;**
- ◆ **Accesso tramite appuntamento, consentendo l'ingresso nel recapito di una persona alla volta;**
- ◆ **Appuntamento richiedibile a :**

ZONA di Pavia:

Marco Bertoni, tel. 338/36.83.682, mail: m.bertoni@cisl.it
Massimo Marangon, tel. 338/34.14.611, mail: massimo.marangon@cisl.it
Paolo Righini, tel. 371/42.71.435, mail: paolo.righini@cisl.it

PAVIA	V. Rolla, 3	Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12:30
Corteolona	V. Cavallotti, 17	Lunedì dalle 16:00 alle 18:30
Voghera	V. Plana, 87	Venerdì dalle 16:00 alle 18:30
Casteggio	V. Marconi, 5	Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Broni	V. Mazzini, 58	Mercoledì dalle 16:00 alle 18:30
Stradella	V. Garibaldi, 2	Martedì dalle 16:30 alle 18:30
S. Maria de la Versa	Ex Biblioteca comunale	Martedì dalle 13:00 alle 14:00
Vigevano	V. M. sette dolori, 6	Martedì dalle 16:00 alle 18:30
Mede	V. Matteotti 49/51	Giovedì dalle 16:00 alle 18:30
Mortara	V. Parini, 4	Mercoledì dalle 16:00 alle 18:30
Garlasco	V. Risorto snc	Venerdì dalle 16:00 alle 18:30
S.Nazzaro de Burgundi	P.za Palestro, 11	1° e 3° lunedì del mese dalle 16:00 alle 18:30

ZONA di Lodi:

Alessandro Cerioli, tel. 333/66.55.365 mail: alessandro.cerioli@cisl.it
Stefano Loreni, tel. 333/65.14.117, mail: s.loreni@cisl.it

LODI	PL.e Forni, 1	Martedì e Giovedì dalle 9:00 alle 12:30
Casalpusterlengo	V. Don Minzoni, 18	Lunedì dalle 9:00 alle 12:30
Codogno	V. Resistenza, 1	Martedì e Venerdì dalle 9:00 alle 12:30
S.Angelo Lod.	V. C. Battisti, 30	Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Zelo Buon Persico	P.za Tricolore	Martedì dalle 17:00 alle 18:30

VISITE MEDICHE PER CAMPAGNA DI RACCOLTA

L'Ente Bilaterale Agricolo della provincia di Pavia C.I.M.I. z- A.V. anche quest'anno, per sostenere le Aziende e i Lavoratori nel periodo della raccolta, ha effettuato gratuitamente il servizio di Visite Mediche preassuntive con rilascio da parte di medici competenti del certificato annuale di idoneità lavorativa.

L'attività è stata accolta positivamente dalle Aziende e i numeri lo confermano:

- ◆ **Visite Mediche svolte 1.867 (+703 rispetto al 2019)**
- ◆ **Lavoratori Italiani 46 %**
- ◆ **Lavoratori Stranieri 54 %**
- ◆ **Età media 40 anni**
- ◆ **Aziende coinvolte 352**

L'emergenza COVID-19 ha reso necessaria una particolare attenzione nello svolgimento di tutte le fasi delle attività e per questo si è reso necessario il coinvolgimento dell'ATS Pavia che ha effettuato ben 450 tamponi (nessun positivo) che hanno permesso a lavoratori e aziende di procedere alle operazioni di raccolta con una maggiore sicurezza e tranquillità.

I dati forniti dall'Ente Bilaterale confermano che, nonostante le preoccupazioni di non trovare la manodopera per la vendemmia, ventilate a fine luglio da più parti, il numero di assunti ci rassicura sulla tenuta di questo settore così importante per l'agricoltura pavese.

FAI-CISL PAVIA LODI



BORSE DI STUDIO 2020 E RIMBORSI PER PROTESI OCULISTICHE E ODONTOIATRICHE OPERAI AGRICOLI DELLA PROVINCIA DI LODI

BORSA DI STUDIO PER FIGLI A CARICO

Euro 10.000 per Borsa di studio; Euro 10.000 per spese odontoiatriche; Euro 10.000 per spese oculistiche.

Per prestazioni relative al 2019 rivolte a operai agricoli a cui si applica il CPL agricolo valido per il territorio del lodigiano.

- Contributo lordo di euro 400,00 ai giovani che frequentano una scuola media superiore ad indirizzo agrario e che siano stati promossi con una media pari o superiore a "7", non ripetenti, e ai giovani che frequentano l'Università (facoltà di scienze agrarie o veterinaria), in regola con gli esami e che hanno una media pari o superiore a 25/30.

- Contributo lordo di euro 300,00 per i giovani che frequentano una scuola media superiore non ad indirizzo agrario, ovvero una facoltà diversa da scienze agrarie o veterinaria, ferme le condizioni di cui sopra.

Documentazione richiesta:

• per studenti di scuola media superiore:

1) certificato in carta libera rilasciato dalla scuola, attestante la classe frequentata, l'esito e la votazione conseguiti;

2) carta d'identità del genitore dipendente agricolo che abbia superato le 100 giornate di lavoro in agricoltura nell'anno cui si riferisce la richiesta di contributo;

• per studenti universitari:

1) certificato in carta libera rilasciato dalla facoltà, attestante il corso di laurea frequentato, la data e la votazione conseguita negli esami superati;

2) carta d'identità del genitore dipendente agricolo che abbia superato le 100 giornate di lavoro in agricoltura nell'anno cui si riferisce la richiesta di contributo.

Scadenze:

- le domande devono pervenire entro il 31 ottobre.

Precisazioni:

- qualora entrambi i genitori risultino operai agricoli, la domanda può essere inoltrata da uno solo di essi; l'importo erogato sarà assoggettato alla ritenuta fiscale del 23% e di ciò verrà fornita apposita certificazione (CUD) ai fini della dichiarazione dei redditi.

RIMBORSO PER PROTESI OCULISTICHE E ODONTOIATRICHE

Agli operai agricoli a tempo indeterminato, nonché a quelli a tempo determinato che abbiano prestato oltre 100 giornate di lavoro nell'anno in cui presentano la domanda di contributo e ai rispettivi familiari a carico, spetta il rimborso per le spese per protesi oculistiche e/o odontoiatriche. Il rimborso, in ragione delle disponibilità del relativo

Fondo, varia fra il 10 ed il 20% delle spese documentate, entro un massimale per nucleo familiare di 500,00 euro e di 250,00 euro, rispettivamente, per gli OTI e gli OTD con oltre 100 giornate di lavoro agricolo. Spesa ammessa superiore a euro 50,00.

Ai fini fiscali, la somma ricevuta dal Fondo, non è detraibile e pertanto, in sede di dichiarazione dei redditi, essa va decurtata dall'importo della fattura d'acquisto della protesi. In caso in cui le richieste superano le disponibilità gli importi saranno rimborsati in proporzione al totale.

Documentazione richiesta:

- **fattura originale contenente la descrizione della protesi applicata;**

- **carta d'identità del dipendente agricolo.**

Scadenze

- **le domande debbono pervenire entro il 31 ottobre.**

FONDO FISA SANITARIO PER LAVORATORI AGRICOLI SEI UN LAVORATORE AGRICOLO? VIENI ALLA FAI CISL

Ricordiamo a tutti i lavoratori agricoli a tempo indeterminato e OTD che hanno diritto ad usufruire delle prestazioni sanitarie garantite dal FONDO FISA (ex FISLAF), come ricoveri ospedalieri e esami specialistici per se e per i familiari a carico (coniuge o convivente more uxorio e figli). Sono da poco attive anche:

Visite specialistiche (garanzia operante per il solo iscritto)

Il Fondo rimborsa le spese sostenute, per un massimo di tre visite specialistiche l'anno, rese necessarie da malattia o infortunio. Nel caso di utilizzo del S.S.N. o strutture accreditate, l'importo verrà rimborsato integralmente.

Nel caso in cui vengano effettuate presso strutture private o in caso di attività extramuraria, verrà applicata una franchigia di € 35,00 per ogni visita. Il massimale assicurato corrispondente a € 300,00

Esami del sangue (garanzia operante per il solo iscritto)

Il Fondo rimborsa le spese sostenute per un esame del sangue l'anno. Nel caso di utilizzo del S.S.N. o strutture accreditate, l'importo verrà rimborsato integralmente.

Nel caso in cui vengano effettuate presso strutture private verrà rimborsato l'80% dell'importo. Il massimale annuo assicurato corrisponde a € 200,00.

Protesi ortopediche ed acustiche (per lavoratori a tempo indeterminato e OTD con almeno 50 giornate)

Il Fondo rimborsa le spese per l'acquisto di protesi ortopediche e acustiche ivi compresi plantari e apparecchi acustici, nel limite annuo di € 1.000,00 per nucleo familiare.

Dall'01/01/2019 la copertura si intende estesa anche all'acquisto o al noleggio degli ausili ortopedici

Presso le sedi FAI puoi avere maggiori informazioni e richiedere i rimborsi delle prestazioni.

CONGEDO PARENTALE SE I FIGLI IN QUARANTENA

Le scuole sono ripartite l'8 settembre in tutte le Regioni e è stato emanato il protocollo da seguire per i genitori conviventi con studenti messi in quarantena dalle ASL competenti. In data 2 Ottobre INPS ha emanato la circolare 116 precisandone i contenuti.

Il congedo di cui trattasi può essere fruito nei casi in cui i genitori non possano svolgere la **prestazione di lavoro in modalità agile** e comunque in alternativa a tale tipologia di svolgimento dell'attività lavorativa. Il menzionato congedo può essere fruito da uno **solo dei genitori** conviventi con il figlio oppure da entrambi, ma non negli stessi giorni, per periodi di quarantena scolastica dei figli.

DURATA: Il congedo può essere fruito per periodi di quarantena di cui all'articolo 5 del D.L. n. 111/2020 ricadenti nell'arco temporale che va **dal 9 settembre 2020 fino al 31 dicembre 2020**. La durata massima del congedo coincide con il **periodo di quarantena** disposto dal provvedimento del Dipartimento di prevenzione della ASL.

I requisiti previsti:

a) deve avere un rapporto di lavoro dipendente in essere.

b) non deve svolgere **lavoro in modalità agile** ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del citato D.L. n. 111/2020 durante i giorni di fruizione del congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli. A tal proposito si ricorda che la fruizione di un congedo giornaliero si sostanzia sempre in un'astensione lavorativa dal rapporto per la quale è fruita e pertanto presuppone necessariamente il mancato svolgimento di attività lavorativa, anche in modalità agile;

c) **il figlio, per il quale si fruisce il congedo, deve essere minore di anni 14;**

d) **deve essere convivente durante tutto il periodo di fruizione del congedo con il figlio per cui è richiesto il congedo stesso.** Ai fini del diritto al congedo di cui trattasi, la convivenza sussiste quando il figlio ha la residenza anagrafica nella stessa abitazione del genitore richiedente. Pertanto, qualora il genitore ed il figlio risultino all'anagrafe residenti in due abitazioni diverse, il congedo non può essere fruito, non rilevando le situazioni di fatto. Nel caso di affidamento o di collocamento del minore, la convivenza è desunta dal provvedimento di affidamento o di collocamento al genitore richiedente il congedo;

e) **il figlio per il quale si fruisce il congedo deve essere stato messo in quarantena**, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. n. 111/2020, con provvedimento del Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.

RETRIBUZIONE: i giorni di congedo COVID utilizzati per la quarantena dei figli sono retribuiti al 50% della retribuzione del lavoratore.

La circolare INPS precisa anche tutti i casi di compatibilità e non del nuovo congedo.



ORARIO DI LAVORO OPERAI AGRICOLI DI LODI

Ricordiamo che l'orario di lavoro degli operai agricoli dal 1 gennaio 2018 ha subito delle modifiche, eccole:

Settore agricolo tradizionale

La relativa ripartizione a partire del 1 gennaio 2018 è la seguente:

Per gli operai di campagna in azienda non zootecnica:

- mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre : ore/sett. 34, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 7, venerdì ore 6;

- mese di ottobre: ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 8, venerdì ore 7.

Per gli operai di campagna in azienda zootecnica:

- mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre: ore/sett. 34, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 6, sabato ore 4,

- mese di ottobre: ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 7, sabato ore 4,.

• **personale ad orario costante (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti): ore 6 e 30' per giorni 6 settimanali;**

Le aziende zootecniche possono concordare con i lavoratori la distribuzione dell'orario su cinque giorni settimanali

Si ricorda però che, per la distribuzione dell'orario, in sede aziendale si possono ritrovare soluzioni specifiche con appositi accordi aziendali